



"ME LO LEGGI?" ...

Corso Base di formazione accreditata per lettori volontari NATI PER LEGGERE

PREMESSA

Partecipare al progetto Nati per Leggere significa promuovere nel proprio ambito la lettura ad alta voce nelle famiglie contribuendo a creare una rete interdisciplinare tra operatori e servizi che si prendono cura della prima e primissima infanzia.

Ricerche scientifiche dimostrano come il leggere ad alta voce, con una certa continuità, ai bambini in età prescolare abbia una positiva influenza sia dal punto di vista relazionale, che cognitivo; per di più si consolida nel bambino l'abitudine a leggere che si protrae, poi, nelle età successive anche grazie all'imprinting precoce legato alla relazione.

Un'ulteriore serie di ricerche dimostrano infine che il consiglio dato ai genitori di leggere ai propri bambini fin dalla più tenera età è in grado di ottenere duraturi effetti sull'attitudine e la capacità dei genitori a impegnarsi in questa specifica modalità educativa e relazionale.

I lettori volontari possono:

- ✓ operare in vari contesti, frequentati dai bambini e dai loro genitori: sale d'attesa degli ambulatori pediatrici, reparti di pediatria ospedalieri, biblioteche e altri luoghi delle città (spazi gioco, giardini, parchi, asili nido, scuole dell'infanzia, librerie, etc);
- ✓ sostenere i bibliotecari e i pediatri nell'opera di sensibilizzazione delle famiglie sull'importanza della lettura ad alta voce, rendendosi disponibili a fare dono del proprio tempo e della propria voce ai bambini.

IL PERCORSO FORMATIVO

L'intelligenza narrativa è l'abilità di interpretare gli eventi che accadono nella vita di tutti i giorni. La narrazione di storie favorisce lo sviluppo del

pensiero narrativo e cioè la capacità di costruire significati e di conoscere meglio il mondo emotivo.

Se andiamo con la memoria alle nostre prime parole lette ed ascoltate, torna in noi l'emozione di quel momento come il senso di un mistero rivelato.

Ma il ricordo spesso passa dall'emozione alla frustrazione del leggere così detto "meccanico", la fatica del decifrare senza piacere, la difficoltà di ritrovare quel "mistero" che sembra non appartenerci.

La lettura ad alta voce, crea i presupposti per una relazione con se stesso e

l'altro, attraverso non solo le parole dell'autore, ma ciò che esse procurano nella nostra storia personale.

La comprensione empatica di ciò che viene letto è un capacità che può aiutare il bambino piccolo ad ascoltare le storie con piacere e a riconoscere l'emozioni che l'adulto fa risuonare con la voce.

Attraverso strumenti quali l'affabulazione, la visualizzazione, la lettura creativa, i partecipanti potranno scoprire la potenza fascinatrice della parola, la sua capacità di evocare immagini.

L'obiettivo di questi brevi incontri è proprio quello di individuare gli elementi (*creativi, tecnici e relazionali*) che entrano in gioco nella lettura espressiva perché sia esperienza affascinante e coinvolgente per l'ascoltatore.

PROGRAMMA

Il corso di base si articola su 5 incontri di 2 ore ciascuno.

- Nati Per Leggere e la promozione della Lettura ad alta voce fin dai primi mesi di vita; Perché leggere ai bambini piccoli fa bene alla salute.
- Tracce di lavoro per un lettore/lettrice; Raccontare con il corpo(*lo spazio e la relazione*).
- La voce e il suo potenziale espressivo(*giocare con la voce-ritmo, volume, intenzione*)
- La capacità di utilizzo consapevole della propria voce, attraverso lo sviluppo della vocalità, il miglioramento dell'articolazione, l'apprendimento delle principali regole di pronuncia
- Esercitazioni e improvvisazioni su libri scelti(*il punto di vista*)

DOCENTI:

Valeria Patregnani (Bibliotecaria-referente Nati per Leggere nelle Marche)

Lucia Tubaldi (Pediatra-Neonatologa Ospedale di Macerata)

Elena Carrano (Lettrice professionista-Formatore esperto di lettura espressiva e ad alta voce)

Per ogni partecipante:

Ad ogni partecipante è richiesto di portare un racconto/fiaba(un libro) che si conosce bene, **breve** (possibilmente a memoria), oppure un episodio singolo che faceva parte di un racconto più lungo, o ancora una poesia, una filastrocca, una conta, insomma, una storia, compiuta, con parole precise mandate a memoria, in cui potremo entrare profondamente o da cui potremo sfuggire, a seconda degli esercizi che verranno proposti.

È possibile ridurre i brani operando tagli nelle parti che si ritengono meno interessanti o ripetitive o semplicemente troppo lunghe. In tutti i casi bisogna avere con sé il testo, anche solo fotocopiato, del racconto originale. Meglio tener segreto il proprio testo agli altri partecipanti, perché sia una sorpresa per tutti. *Si consiglia abbigliamento comodo.*